



# San Martino Canavese

*Spaccato d'argento e di cielo,  
al Primo al castello turrato di  
due di rosso, al Secondo ai  
tre alberi frondati al naturale  
radicati su tre colline di verde  
in punta.*

*Ornamenti esteriori da  
Comune.*

## La storia

Il nome del luogo deriva ebbe dalla presenza di una chiesa dedicata a San Martino, patrono dei viandanti. Nel 1862 per distinguerlo dai altri comuni con lo stesso nome (se ne contano ben 54), veniva identificato sia come San Martino Perosa di Agliè sia come San Martino Canavese, denominazione quest'ultima stabilita in via definitiva con Regio Decreto 2 gennaio 1927.

I numerosi reperti archeologici ritrovati nelle aree del castello arduinico e della palude testimoniano la presenza di comunità nel territorio fin dal periodo Neolitico medio (4500 a.C.). Ai ritrovamenti più antichi hanno fatto seguito altri riferiti alle Età del Bronzo e del Ferro, nonché numerose testimonianze del periodo romano, in particolare i resti della strada che andava da *Eporedia* (Ivrea) ad *Augusta Taurinorum* (Torino). I primi riscontri storico-documentali risalgono all'inizio dell'XI secolo e riguardano le vicende di Arduino, Marchese di Ivrea e poi Re d'Italia, che avrebbe costruito il fortilizio-castello che da lui prese il nome. Attorno al castello ruota la vita e si intrecciano le vicende sia del borgo medievale di San Martino sia del territorio circostante. Il maniero, distrutto già una prima volta nel 1364 durante le "guerre del canavese" e rapidamente ricostruito, è luogo nella rivolta popolare del "Tuchinaggio" verso la fine del XIV secolo, finché viene definitivamente abbattuto nel 1552 dagli Spagnoli, in guerra contro i Francesi. Con la sua distruzione è andata perduta anche la cappella gentilizia di Santa Costanza e si sono persi irrimediabilmente anche documenti e registri ivi conservati, in particolare quelli riguardanti i Conti San Martino, feudatari del luogo. Nel 1601, estintasi la famiglia dei Conti San Martino di San Martino, il feudo viene acquistato da Carlo Perrone, tesoriere di Ivrea; i suoi discendenti, acquisito il titolo comitale, resteranno proprietari fino ai nostri giorni di molti beni situati nel territorio. San Martino ha compreso nella sua giurisdizione amministrativa dal 1928 al 1946 anche i Comuni vicini di Perosa Canavese e Vialfrè (che erano diventate frazioni di San Martino per effetto del Regio Decreto 10 maggio 1928 n.1160). A partire dalla seconda metà del XIX secolo e nei primi decenni del '900, San Martino Canavese ha vissuto una forte contrazione demografica, causata dall'emigrazione verso le Americhe, e in minor misura verso la Francia, proseguita in modo meno marcato fin verso il 1990, quando la popolazione ha ripreso a crescere.

## I personaggi

**Giovanni Marta** (1779-1850). Matematico e filosofo. Insegnò presso il Collegio delle Province, l'Accademia Militare e l'Università di Torino, lasciando trattati di aritmetica, algebra e geometria tradotti anche all'estero.

**Ettore Perrone di San Martino** (1789-1849). Militare, politico, storico, agronomo. Prende parte alle campagne napoleoniche e ai moti del 1821; poi si rifugia in Francia, perché colpito da condanna a mor-

te. Nel 1848 torna in Italia e, dopo aver combattuto a Custoza, viene nominato Ministro per gli Affari Esteri e poi Presidente del Consiglio. Nel 1849 ritorna a combattere e cade alla Bicocca, vicino a Novara, nella guerra austro-piemontese.

**Giovanni Battista Amossi** (1789-1868). Giurista, insegnò diritto romano all'Università di Torino, di cui fu anche Rettore. Fu precettore del Re Carlo Alberto e lasciò vari trattati in latino in materia giurispru-

denziale.

**Domenico Tinetti** (1832-1899). Sacerdote, scrittore. Pioniere nel campo giornalistico nazionale, fu redattore e direttore di vari giornali religiosi, quali *La Gazzetta di*

## Gli edifici

**Torre-porta** E' la maggiore delle quattro costruite intorno all'XI secolo a difesa del borgo medievale. Situata a lato dell'attuale Parrocchiale, nel 1680, venne meno le funzioni di presidio dell'ingresso dell'abitato e di avvistamento, venne sopraelevata e trasformata in torre campanaria, tuttora in funzione. Da osservare, in particolare, l'orologio murale esterno nel quale è raffigurato lo stemma comitale.

**Castello.** Il fortilizio era situato sulla collina morenica sovrastante l'attuale abitato di Perosa Canavese.

Nell'area, sono visibili ancora oggi molti resti del fortilizio-castello costruito da Arduino. Purtroppo, dopo la distruzione avvenuta nel 1552, sono mancati interventi di tutela del bene e ricerche in quel sito dove sono sepolte testimonianze del passato di grande importanza.

**Chiesa di Santa Maria di Squarolio.** Già ricordata nel *Liber Decimarum* (1368-1370) della Diocesi di Ivrea, era l'antica pieve di San Martino, che comprendeva anche i centri abitati di Scarmagno, Perosa, Vialfrè, Romano e Sassino (Crotte) ed era intitolata a Santa Maria di Pasquarolio o de Pescarolio. L'edificio, pericolante, è stato abbattuto nel 1968 e sul posto è stato eretto un pilone votivo.

**Madonna delle Grazie, detta anche Chiesa dei Morti.** Costruita intorno all'anno Mille, si tratta di quella più antica tra quelle esistenti nel territorio comunale. Oltre all'architettura interna che rivela uno stile tardo romanico e agli affreschi che affiorano lungo la parete della navata e che meriterebbero di essere riportati alla luce, particolare pregio riveste il campanile di forma triangolare in onore della Trinità.

**Chiesa Parrocchiale di San Martino e Santa Costanza.** Con pianta di croce latina e di stile rinascimentale, è stata costruita, a partire dal 1666, da maestranze. Arricchita

Ivrea, L'Unità cattolica e L'Italia reale.

**Giovanni Massoglia** (1852-1915). Religioso, architetto, pittore, scultore. Cofondatore degli "Artigianelli" di Torino, insieme a San Leonardo Murialdo.

da dieci cappelle laterali, la chiesa, totalmente affrescata all'interno, presenta, tra la molteplicità di soggetti religiosi, le raffigurazioni riguardanti i *Santi Martino e Costanza*, l'*Ultima Cena* e la *Cattura di Gesù* eseguite dal professor Antonio Cancia nel 1880 e dispone di un maestoso organo a canne realizzato nel 1787 dai fratelli Bruna di Miagliano.

**Tempio di Santa Marta.** Questa chiesa, con l'attiguo oratorio e il campanile, voluta dall'omonima Confraternita nel 1563, richiese più di un secolo per essere completata. Alla sua costruzione contribuì anche il noto architetto alladiese Costanzo Michela e l'edificio presenta una notevole facciata barocca e un magnifico vestibolo sormontato da una loggia con pregiati elementi in cotto.

**Santuario della Santissima Trinità.** Situato in una radura molto suggestiva e panoramica, risultava esistente già nel XII secolo, quando l'Abate benedettino Ambrogio, ricevuta in dono dal Vescovo Guido di Ivrea ristrutturò l'antica chiesetta diroccata della Trinità di Rivalta, e vi aggiunse un eremitaggio funzionante fino al XIX secolo.

**Cappella di San Bernardo.** Sita nella regione omonima, venne costruita dai monaci del San Bernardo e affrescata nel 1870 dal pittore Antonio Cancia. Intorno al 1980 la cappella è stata concessione al locale Gruppo Alpini.

**Forni a legna.** Nelle frazioni Silva e a Cesare esistono ancora tre forni a legna, testimonianza di un passato in cui la popolazione contadina provvedeva in modo autonomo al proprio fabbisogno alimentare. Erano utilizzati per la cottura del pane e di diverse cibarie, tra cui la famosa "tuffeja" canavesana a base di fagioli e cotiche. Quello di frazione Cesare è tuttora funzionante.

## Cenni bibliografici

ARGENTERO R., *Il Canavese del piccolo anfiteatro morenico*, Hever, Ivrea, 2008.

RAMELLA P., *Uomini e paesi nell'anfiteatro morenico di Ivrea*, Associazione "Amici Museo del Canavese", Ivrea, 1980.

RAMELLA P., *San Martino nel Canavese*, Bolognino, Ivrea, 2007.

TAPPARO S., *San Martino Canavese, a gl'irti colli*, Ferrara, Ivrea, 1989.



## San Martino Canavese

**Epoca di fondazione**  
Neolitica

**Data di istituzione del comune**  
XIV secolo

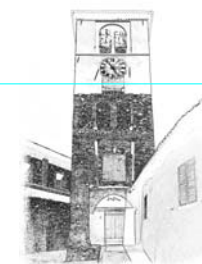
**Abitanti inizio '900**  
1886

**Abitanti**  
855

**Superficie territoriale**  
9,77 kmq

**Altitudine s.l.m.**  
385 m.

**Frazioni**  
Cesare, Gatto, Pranzalito, Silva



**Palazzo comunale**  
Piazza Marconi, 1  
Cap 10010  
Tel. 0125 739121  
Fax 0125 640972  
san.martino.canavese@ruparpiemonte.it